Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 19 gennaio 1967 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1966

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1966, n. **1219**.

Istituzione di sette nuovi Istituti tecnici industriali con sede in Bologna, Imola, Napoli, Palermo, Pistoia, Rovigo e Tivoli . . . . Pag. 322

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1966, n. **1220**.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dalla Società Immobiliare Urbana S.p.A. di Bologna . . . . Pag. 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1221**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura, con sede in Roma, della Società di Cristo per gli emigranti polacchi . . . . Pag. 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1222**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Benedetto, nel comune di Verona Pag. 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1223**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS. Corpo di Cristo e San Zenone Vescovo, in Lardirago (Pavia) . . . . Pag. 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1224**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria Curata autonoma della Beata Vergine della Sassola, in comune di Campogalliano (Modena) . . . . Pag. 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1225**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della Parrocchia di Santa Barbara con quelle di Sant'Apollinare, di San Giovanni Battista e di San Lorenzo, nel comune di Urbino (Pesaro e Urbino) . . . . Pag. 340

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1966.

Determinazione delle retribuzioni medie ai fini contributivi per il personale retribuito a percentuale dipendente da pubblici esercizi della provincia di Rovigo . . . Pag. 340

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale . . . . Pag. 341

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Monreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . Pag. 341

Autorizzazione al comune di Caltagirone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 341

Autorizzazione al comune di Pompei ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965. Pag. 341

Autorizzazione al comune di Frisanco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 341

Autorizzazione al comune di Dogna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 341

Autorizzazione al comune di Comano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Santa Margherita d'Adige ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966. Pag. 342

Autorizzazione al comune di Gavignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Reggello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Fiesole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Teverola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966. Pag. 342

Autorizzazione al comune di Castel di Casio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Solofra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Pian di Scò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Montemignaio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . Pag. 342

Autorizzazione al comune di Marciano della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966. Pag. 342

Autorizzazione al comune di Scerni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966 . . . Pag. 342

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 343

Esito di ricorsi . . . . Pag. 343

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato: Esito di ricorsi . . . . Pag. 343

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Consiglio nazionale delle ricerche: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo in Roma Pag. 344

Ufficio veterinario provinciale di Nuoro: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Nuoro . . . . Pag. 344

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 16 DEL 19 GENNAIO 1967:

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Prospetto delle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e delle deduzioni fuori tariffa del nuovo catasto terreni della provincia di Modena.

(9399)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1966, *n.* **1219.**

Istituzione di sette nuovi Istituti tecnici industriali con sede in Bologna, Imola, Napoli, Palermo, Pistoia, Rovigo e Tivoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Visto il regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, contenente, tra l'altro, norme sull'ordinamento degli istituti di istruzione tecnica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, relativo agli orari e ai programmi di insegnamento negli istituti tecnici;

Vista la legge 22 novembre 1961, n. 1282, sul riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1964, n. 506, relativo all'approvazione delle materie e dei gruppi di materie per gli istituti tecnici industriali;

Vista la legge 3 novembre 1964, n. 1122, contenente, tra l'altro, nuove norme sull'orario d'obbligo degli insegnanti tecnico-pratici con effetto dal 1° ottobre 1964;

Considerato che dal 1° ottobre 1964 funzionano di fatto i nuovi istituti tecnici industriali sottoelencati;

Ritenuta la necessità di regolarizzare tale situzione di fatto;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1964 sono istituiti i seguenti Istituti tecnici industriali:

1) Bologna: per l'elettrotecnica, la fisica industriale e la meccanica di precisione;

2) Imola: per l'elettrotecnica e le industrie metalmeccaniche;

3) Napoli, IV Istituto: per la chimica industriale;

4) Palermo, II Istituto: per la chimica industriale e l'elettrotecnica;

5) Pistoia: per la meccanica;

6) Rovigo: per la chimica industriale, l'elettrotecnica e la meccanica;

7) Tivoli: per l'elettrotecnica.

Gli istituti predetti, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 giugno 1931, n. 889, sono riconosciuti come enti dotati di personalità giuridica e di autonomia nel loro funzionamento e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

Con la stessa decorrenza di cui all'art. 1 presso l'Istituto tecnico industriale « A. Volta » di Napoli è soppressa la specializzazione per la chimica industriale. Di conseguenza l'istituto stesso resta ordinato con le specializzazioni per l'elettronica industriale, la elettrotecnica, l'energia nucleare e le telecomunicazioni, secondo quanto indicato nella tabella organica annessa al presente decreto, firmata d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 3.

I posti di ruolo e quelli da conferire per incarico sono indicati, per ciascuno degli istituti di cui all'art. 1, nella rispettiva tabella organica annessa al presente de-

creto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 4.

I contributi annui a carico dello Stato per il mantenimento degli istituti di cui agli articoli 1 e 2, sono stabiliti nella misura di cui alla tabella *H* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e dal Ministro per il tesoro.

La spesa derivante dall'applicazione del presente decreto graverà sul capitolo 130 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione relativo al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e sul capitolo corrispondente degli esercizi finanziari successivi.

Ai sensi dell'art. 144 lettera *E* n. 3 del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, la somministrazione, la manutenzione, il riscaldamento, l'illuminazione e la provvista di acqua dei locali occorrenti agli istituti di cui all'art. 1 sono a carico delle Amministrazioni provinciali competenti. Qualora altri Enti assumano volontariamente gli oneri di cui al presente comma, le Amministrazioni provinciali sono tenute a garantire con apposita delibera l'adempimento da parte di tali Enti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1966

SARAGAT

GUI — TAVIANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 85. — VILLA

TABELLA *A*

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzi specializzati per l'elettrotecnica, la fisica industriale e la meccanica di precisione di Bologna.

Numero dei corsi: 5 { 2 per l'elettrotecnica; 2 per la fisica industriale; 1 per la meccanica di precisione }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1		—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	5	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	5	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi di tre corsi
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Matematica	5	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso e nella I o II di un altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Disegno	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso e nella I o II di un altro corso
Disegno	—	1	—
Lingua straniera	1	—	nelle classi di tre corsi
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Chimica e laboratorio	1	—	in tre II classi e nella III classe del corso per la meccanica di precisione
Chimica e laboratorio	1	—	in due II classi e nella III classe dei due corsi per la fisica industriale

Segue TABELLA *A*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio - Chimica	2	—	ciascuno nelle classi di un corso per la fisica industriale e nella III classe di un corso per l'elettrotecnica
Chimica e fisica ed elettrochimica	1	—	nelle classi dei due corsi per la fisica industriale
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV di un corso per l'elettrotecnica
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio - Elettrotecnica	1	—	nelle classi III e IV di un corso per l'elettrotecnica e nella V classe del corso per la meccanica di precisione
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio - Elettrotecnica e laboratorio	2	—	ciascuno nella classe V di un corso per l'elettrotecnica e nella classe IV di un corso per la fisica industriale
Elettrotecnica e laboratorio - Elettrotecnica	1	—	nella V classe dei due corsi per la fisica industriale e nella classe IV del corso per la meccanica di precisione
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	2	—	ciascuno nelle classi IV e V di un corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido - Meccanica, macchine e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso per l'elettrotecnica e di un corso per la fisica industriale

Segue TABELLA *A*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Meccanica e macchine a fluido	—	1	—
Fisica applicata e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso per la fisica industriale
Disegno tecnico - Impianti industriali e disegno	1	—	nelle classi dei due corsi per la fisica industriale
Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione	1	—	nelle classi del corso per la meccanica di precisione
Tecnologia della meccanica fine e di precisione e laboratorio	1	—	nelle classi del corso per la meccanica di precisione
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	2	—

II - *Personale insegnante tecnico-pratico*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	2	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti ai laboratori di chimica, analisi chimica generale e tecnica	3	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistente al laboratorio di elettrotecnica e misure elettriche	3	—	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di fisica applicata	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di meccanica e macchine	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'aggiustaggio	1	1	—

Segue TABELLA *A*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la lavorazione dei metalli al banco	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le lavorazioni meccaniche di precisione	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	6	—	—
Magazzinieri	2	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	10	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA *B*

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzi specializzati per le industrie metalmeccaniche e l'elettrotecnica di Imola

Numero dei corsi 2 { 1 per le industrie metalmeccaniche; 1 per l'elettrotecnica }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella I e II classe di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella III, IV e V classe di un corso
Matematica	2	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	1	—	nelle classi di un corso e nella I o II classe dell'altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Chimica e laboratorio - Chimica	1	—	nelle classi II e III dei due corsi
Disegno	1	—	nelle classi di un corso e nella I o II classe dell'altro corso
Disegno	—	1	—
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nella III e IV classe del corso per l'elettrotecnica

Segue TABELLA *B*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio - Elettrotecnica	1	—	nella V classe del corso per l'elettrotecnica e nella IV classe del corso per le industrie metalmeccaniche
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nella IV e V classe del corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido . . .	1	—	nelle classi del corso per l'elettrotecnica e del corso per le industrie metalmeccaniche
Tecnologia meccanica e laboratorio .	1	—	nella IV e V classe del corso per le industrie metalmeccaniche
Tecnologia meccanica e laboratorio .	—	1	—
Studi di fabbricazione e disegno . .	1	—	nelle classi del corso per le industrie metalmeccaniche

II - *Personale insegnante tecnico-pratico*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di misure elettriche	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di tecnologia meccanica	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fonderia	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—

III - *Personale amministrativo*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Segretario ragioniere economo . . .	1	—	—
Applicati	3	—	—
Magazziniere	1	—	—

IV - *Personale ausiliario*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Bidelli	6	—	—
Aiutanti tecnici	1	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA C

Tabella organica del IV Istituto tecnico industriale statale a indirizzo specializzato per la chimica industriale di Napoli

Numero dei corsi: 3 per la chimica industriale

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II di un altro
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi dei tre corsi
Chimica e laboratorio	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	3	—	ciascuno nella classe III di un corso
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	3	—	ciascuno nelle seguenti classi di un corso: complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio nelle classi IV e V; analisi chimica generale e tecnica e laboratorio nella classe IV
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	3	—	ciascuno nella classe V di un corso

Segue TABELLA C

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre e posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Disegno	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II di un altro corso
Lingua straniera	1	—	nelle classi dei tre corsi
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Complementi di fisica e laboratorio	—	1	—
Macchine - Impianti chimici e disegno	1	—	nella classe IV dei tre corsi
Impianti chimici e disegno	1	—	nella classe V dei tre corsi
Elettrotecnica e laboratorio	—	1	—
Chimica industriale	1	—	nella classe V dei tre corsi e nella classe IV di due corsi
Chimica industriale	—	1	—
Elementi di diritti e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di complementi di fisica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di chimica; complementi di chimica ed elettrochimica; analisi chimica generale e tecnica	10	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di elettrotecnica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la lavorazione del vetro	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—

Segue TABELLA C

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	2	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA D

Tabella organica del II Istituto tecnico industriale statale a indirizzi specializzati per la chimica industriale e l'elettrotecnica di Palermo

Numero dei corsi 4 { 2 per la chimica industriale; 2 per l'elettrotecnica }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	4	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	4	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica		—	ciascuno nelle classi di un corso
Lingua straniera	1	—	nelle classi dei tre corsi
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Fisica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I e II di un altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Disegno	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II di un altro corso
Disegno	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi di tre corsi
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Chimica e laboratorio	—	1	—
Chimica e laboratorio	2	—	ciascuno in una II classe e nelle classi III e IV di un corso per la chimica industriale

Segue TABELLA *D*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	2	—	ciascuno nella classe III di un corso per la chimica industriale
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle seguenti classi di un corso per la chimica industriale: complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio nelle classi IV e V; analisi chimica ecc. nella classe IV
Analisi chimica **generale e** tecnica e laboratorio - Chimica	2	—	ciascuno nella classe V di un corso per la chimica industriale e nella classe III di un corso per la elettrotecnica
Complementi di fisica e laboratorio . .	—	1	—
Macchine - Impianti chimici e disegno	1	—	nelle classi dei corsi per la chimica industriale
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi III e IV di un corso per l'elettrotecnica
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio - Elettrotecnica e **laboratorio**	2	—	ciascuno: elettrotecnica e laboratorio nella classe IV di un corso per la chimica industriale; elettrotecnica generale - misure elettriche e laboratorio nella classe V di un corso per l'elettrotecnica

Segue TABELLA *D*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Chimica industriale	1	—	nelle classi dei corsi per la chimica industriale
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	2	—	ciascuno nelle classi IV e V di un corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido	1	—	nelle classi dei corsi per l'elettrotecnica
Elementi di diritto e di economia . .	—	1	—
Religione	—	1	—

II - *Personale insegnante tecnico pratico*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	2	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di complementi di fisica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di chimica; complementi di chimica ed elettrochimica, analisi chimica generale e tecnica	7	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di elettrotecnica e misure elettriche	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la lavorazione del vetro	—	1	—

Segue TABELLA *D*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnanti tecnico-pratici per l'aggiustaggio	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	1	1	—
III - Personale amministrativo			
Segretario ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	5	—	—
Magazzinieri	2	—	—
IV - Personale ausiliario			
Bidelli	9	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA *E*

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzo specializzato per la meccanica di Pistoia

Numero dei corsi: 3 per la meccanica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - Personale direttivo e insegnante			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi dei tre corsi
Matematica	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Disegno	2	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso e nella classe I o II di un altro corso
Lingua straniera	1	—	nelle classi dei tre corsi
Fisica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso e nella I o II di un altro corso
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Chimica e laboratorio	1	—	in tre II ed in una III classe
Chimica e laboratorio	—	1	—
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Meccanica applicata alle macchine	1	—	nelle classi di due corsi
Meccanica applicata alle macchine	—	1	—

Segue TABELLA *E*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Macchine a fluido e laboratorio	1	—	nelle classi di due corsi
Macchine a fluido e laboratorio	—	1	—
Elettrotecnica	—	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di chimica	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di macchine a fluido	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di tecnologia meccanica	3	—	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'aggiustaggio	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fonderia	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per le macchine utensili	2	1	—

Segue TABELLA *E*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
III *Personale amministrativo*			
Segretario ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	2	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA F

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzi specializzati per la chimica industriale, l'elettrotecnica e la meccanica di Rovigo

Numero dei corsi: 3 { 1 per la chimica industriale; 1 per l'elettrotecnica; 1 per la meccanica }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica	3	—	ciacuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II classe di un altro corso
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi dei tre corsi
Chimica e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso per la chimica industriale ed in una II classe
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella III classe del corso per la chimica industriale
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nelle seguenti classi del corso per la chimica industriale: complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio nelle classi IV e V; analisi chimica generale e tecnica e laboratorio nella classe IV

Segue TABELLA F

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella V classe del corso per la chimica industriale
Chimica e laboratorio - Chimica	1	—	nelle classi del corso per l'elettrotecnica e del corso per la meccanica
Disegno	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II classe di un altro corso
Lingua straniera	1	—	nelle classi dei tre corsi
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Complementi di fisica e laboratorio	—	1	—
Macchine - Impianti chimici e disegno	—	1	—
Chimica industriale	—	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso per l'elettrotecnica
Elettrotecnica generale Misure elettriche e laboratorio - Elettrotecnica e laboratorio - Elettrotecnica	1	—	nella V classe del corso per l'elettrotecnica e nella classe IV del corso per la chimica industriale e del corso per la meccanica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nelle classi IV e V del corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido - Meccanica applicata alle macchine	1	—	nelle classi del corso per l'elettrotecnica e del corso per la meccanica

Segue TABELLA F

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	1	—	nelle classi del corso per la meccanica
Macchine a fluido e laboratorio	—	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio	1	—	nelle classi del corso per la meccanica
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—

II - *Personale insegnante tecnico-pratico*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di complementi di fisica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di chimica; complementi di chimica ed elettrochimica; analisi chimica generale e tecnica	4	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di elettrotecnica e di misure elettriche	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di macchine a fluido	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di tecnologia meccanica	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'aggiustaggio	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la lavorazione del vetro	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	1	—	—

Segue TABELLA F

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fonderia	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	—	1	—

III - *Personale amministrativo*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Segretario ragioniere economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—

IV - *Personale ausiliario*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	2	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA G

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzo specializzato per l'elettrotecnica di Tivoli

Numero dei corsi 3 per l'elettrotecnica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - Personale direttivo e insegnante			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	3	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica	3	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II classe di un altro corso
Scienze naturali - Geografia	1	—	nelle classi dei tre corsi
Chimica e laboratorio - Chimica	1	—	nella classe III di un corso ed in tre II classi
Chimica	—	1	—
Disegno	2	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II classe di un altro corso
Lingua straniera	1	—	nelle classi dei tre corsi
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	3	—	ciascuno nelle classi III e IV di un corso

Segue TABELLA G

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	2	—	ciascuno: elettrotecnica generale e misure elettriche e laboratorio nella classe V di un corso; elettrotecnica generale o misure elettriche e laboratorio nella classe V di un altro corso
Meccanica e macchine a fluido	1	—	nelle classi di due corsi
Meccanica e macchine a fluido	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—
II - Personale insegnante tecnico-pratico			
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico assistente al laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di misure elettriche	2	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la falegnameria	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—

Segue TABELLA G

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	2	—	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	2	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale « A. Volta » a indirizzi specializzati per l'elettronica industriale, l'energia nucleare, l'elettrotecnica, le telecomunicazioni, di Napoli.

Numero dei corsi 14 { 3 per l'elettronica industriale; 2 per l'energia nucleare; 5 per l'elettrotecnica; 4 per le telecomunicazioni }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	1	—	—
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	14	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	14	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica	14	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	9	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II di un altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	4	—	ciascuno nelle classi di tre corsi
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Lingua straniera	4	—	ciascuno nelle classi di tre corsi
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	2	—
Disegno	9	—	ciascuno nelle classi di un corso e nella I o II di un altro corso
Disegno	—	1	—
Chimica e laboratorio - Chimica	2	—	ciascuno in tre II classi e nella classe III di un corso per l'elettronica industriale

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Chimica e laboratorio - Chimica	2	—	ciascuno in tre II classi e nella classe III di un corso per l'elettrotecnica
Chimica e laboratorio - Chimica	1	—	in due II classi e nella III classe di tre corsi per le telecomunicazioni
Chimica	1	—	nella III classe di un corso per l'elettronica industriale, dei corsi per la energia nucleare, di tre corsi per l'elettrotecnica e di un corso per le telecomunicazioni
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	3	—	ciascuno nelle classi III e IV di un corso per la elettrotecnica e nella classe IV di un corso per l'elettronica industriale
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi III e IV di un corso per la elettrotecnica e nella classe IV di un corso per l'energia nucleare
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	4	—	ciascuno nella classe V di un corso per l'elettrotecnica e nella classe III di un corso per le telecomunicazioni
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nella classe V di un corso per la elettrotecnica e nella classe IV di due corsi per le telecomunicazioni
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	2	—	ciascuno nella classe III di un corso per l'elettronica industriale e di uno per l'energia nucleare
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nella classe III di un corso per l'elettronica industriale e nella classe IV di due corsi per le telecomunicazioni
Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio - Elettronica industriale, controlli servomeccanismi ed applicazioni	3	—	ciascuno nella classe V di un corso per l'elettronica industriale
Elettronica generale. misure elettroniche e laboratorio	1	—	nella classe IV di due corsi per l'elettronica industriale
Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio - Controlli, servomeccanismi ed applicazioni e laboratorio	1	—	nella classe IV di un corso per l'elettronica industriale e nella classe V dei due corsi per la energia nucleare
Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche e laboratorio	2	—	ciascuno nelle classi di un corso per l'energia nucleare
Disegno tecnico	2	—	ciascuno nelle classi di due corsi per le telecomunicazioni
Disegno tecnico	1	—	nella V classe di tre corsi per l'elettronica industriale e nella classe IV di due corsi del medesimo indirizzo specializzato
Disegno tecnico	1	—	nelle classi dei corsi per l'energia nucleare
Disegno tecnico	—	1	—

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche e laboratorio	1	—	nelle classi di due corsi per l'elettronica industriale
Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche e laboratorio - Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche	1	—	nelle classi III, IV e V di un corso per l'elettronica industriale e nelle seguenti classi dei corsi per le telecomunicazioni: nella classe III di due corsi e IV e V di un corso
Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche	1	—	nelle classi III, IV e V di due corsi per le telecomunicazioni e nelle classi IV e V di un altro corso del medesimo indirizzo specializzato
Meccanica e macchine - Meccanica e macchine a fluido	2	—	ciascuno nelle classi di un corso per l'elettronica industriale e di uno per l'elettrotecnica
Meccanica e macchine - Meccanica e macchine a fluido - Elementi di meccanica e macchine	1	—	nelle classi di un corso per l'elettronica industriale, di uno per l'elettrotecnica e di uno per le telecomunicazioni
Meccanica e macchine - Meccanica e macchine a fluido	1	—	nelle classi di due corsi per l'elettrotecnica e nella classe IV di un corso per l'energia nucleare
Meccanica e macchine - Elementi di meccanica e macchine	1	—	nella classe III di tre corsi per le telecomunicazioni e nei seguenti corsi per l'energia nucleare: III classe di due corsi e IV classe di un corso
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	5	—	ciascuno nelle classi IV e V di un corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nella III classe dei seguenti corsi per l'elettrotecnica: impianti elettrici e disegno in tre corsi; costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno in quattro corsi
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio	1	—	nelle classi IV e V di due corsi per l'energia nucleare e nella classe III di un corso dello stesso indirizzo
Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio	—	1	—
Impianti nucleari e tecnologie relative	—	1	—
Radioelettronica - Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio . . .	2	—	ciascuno: radioelettronica nella classe IV di un corso per le telecomunicazioni; misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio nella classe III di due corsi e nella classe IV di un corso del medesimo indirizzo specializzato

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Radioelettronica - Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio . . .	2	—	ciascuno nella V classe dei seguenti corsi per le telecomunicazioni: radioelettronica in due corsi; misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio in un corso
Radioelettronica - Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio . . .	2	—	ciascuno nelle seguenti classi di un corso per le telecomunicazioni: radioelettronica nella IV classe; misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio nelle classi IV e V
Telegrafia e telefonia	1	—	nella classe V di tre corsi per le telecomunicazioni e nella classe IV di due corsi del medesimo indirizzo
Telegrafia e telefonia	—	1	—
Elementi di diritto e di economia . .	—	2	—
Religione	—	4	—

II - *Personale insegnante tecnico-pratico*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico assistente all'ufficio tecnico	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica	7	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di chimica	3	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di elettrotecnica, generale e misure elettriche	7	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di elettronica generale, e misure elettroniche; elettronica generale e nucleare, misure elettroniche; controlli, servomeccanismi ed applicazioni	5	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di tecnologia generale e tecnologia *delle costruzioni* elettroniche	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di fisica atomica e nucleare e strumentazione	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici assistenti al laboratorio di misure elettriche e misure elettroniche	2	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per la falegnameria	1	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'aggiustaggio	4	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina elettrica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina montaggio (elettronica industriale)	1	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la fucina	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	3	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina *meccanica*	1	1	—

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnanti tecnico-pratici per l'officina montaggio (telecomunicazioni) . . .	2	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per le esercitazioni nei reparti di lavorazione (Energia nucleare)	1	1	—
III - Personale amministrativo e ausiliario			
Segretari-ragionieri economi	2	—	—
Applicati	20	—	—
Magazzinieri	4	—	—
Bidelli	55	—	—
Aiutanti tecnici	24	—	—

Le cattedre costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA *H*

Prospetto dei contributi annui dello Stato per il funzionamento degli Istituti tecnici industriali istituiti a decorrere dal 1° ottobre 1964

Istituti	Contributi
Istituto tecnico industriale di Bologna	L. 265 628 000
Istituto tecnico industriale di Imola	» 107 672 000
Istituto tecnico industriale di Napoli « IV Istituto »	» 191.566 000
Istituto tecnico industriale di Palermo « II Istituto »	» 229.812 000
Istituto tecnico industriale di Pistoia	» 165 485 000
Istituto tecnico industriale di Rovigo	» 173.264 000
Istituto tecnico industriale di Tivoli	» 145 035 000
Istituto tecnico industriale « A. Volta » di Napoli	» 791.956 000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1966, n. **1220**.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dalla Società Immobiliare Urbana S.p.A. di Bologna.

N. 1220. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione della donazione, disposta a favore dello Stato dalla Società Immobiliare Urbana S.p.A. di Bologna con atto rogato in Bologna il 22 marzo 1966, n. 12473 di rep., per atti del notaio dott. Viscardo Bonoli, consistente in otto affreschi di Nicolò dell'Abate, provenienti da una sala del Palazzo Zucchini Solimei, sito in Bologna, via Galliera n. 4.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, foglio n. 97. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1221**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura, con sede in Roma, della Società di Cristo per gli emigranti polacchi.

N. 1221. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura, con sede in Roma, della Società di Cristo per gli emigranti polacchi.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, foglio n. 106. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1222**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Benedetto, nel comune di Verona.

N. 1222. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Verona in data 1° ottobre 1964, integrato con due dichiarazioni del 14 settembre 1965 e 31 maggio 1966, relativo alla erezione della Parrocchia di San Benedetto, in contrada Valdonega del comune di Verona.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, foglio n. 109. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1223**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS. Corpo di Cristo e San Zenone Vescovo, in Lardirago (Pavia).

N. 1223. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS. Corpo di Cristo e San Zenone Vescovo, in Lardirago (Pavia). La Chiesa stessa viene, altresì, autorizzata ad accettare la donazione disposta dal Collegio Ghisleri, in Pavia, consistente nell'edificio sacro e in due appezzamenti di terreno.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, foglio n. 107. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1224**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria Curata autonoma della Beata Vergine della Sassola, in comune di Campogalliano (Modena).

N. 1224. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Modena in data 31 gennaio 1962, integrato con due dichiarazioni in data 11 giugno 1964 e 5 aprile 1966, relativo alla erezione della Vicaria Curata autonoma della Beata Vergine della Sassola, in contrada Sassola del comune di Campogalliano (Modena). Viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Vicaria Curata.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, foglio n. 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1966, n. **1225**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della Parrocchia di Santa Barbara con quelle di Sant'Apollinare, di San Giovanni Battista e di San Lorenzo, nel comune di Urbino (Pesaro e Urbino).

N. 1225. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Urbino in data 31 luglio 1966, relativo alla unione perpetua « æque principalis » della Parrocchia di Santa Barbara, in contrada Campilli del comune di Urbino (Pesaro e Urbino), con le Parrocchie di Sant'Apollinare, in località Girfalco, di San Giovanni Battista, in località Pieve di Canne, e di San Lorenzo, in località Solfinelli dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1967
Atti del Governo, registro n. 208, fogilo n. 110. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1966.

Determinazione delle retribuzioni medie ai fini contributivi per il personale retribuito a percentuale dipendente da pubblici esercizi della provincia di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi o convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub. 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie, agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lettere *b*) e *c*) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, numero 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale retribuito a percentuale, dipendente da pubblici esercizi della provincia di Rovigo, sono determinate nelle misure stabilite nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dal primo giorno di paga successivo alla data del 17 gennaio 1966.

Roma, addì 28 dicembre 1966

Il Ministro: Bosco

Tabella delle retribuzioni medie mensili per il personale tavoleggiante dipendente da ristoranti, trattorie, osterie, bars, caffè ecc. della provincia di Rovigo.

Tavoleggianti

Ristoranti, trattorie, osterie:

1ª e 2ª categoria: L. 60.000;
3ª categoria: L. 55.000;
4ª categoria: L. 47.000.

Bars, caffè, ecc.:

1ª e 2ª categoria: L. 55.000;
3ª categoria: L. 50.000;
4ª categoria: L. 43.000.

Note: Le retribuzioni medie, come sopra determinate, si intendono comprensive del rateo di gratifica natalizia, festività, lavoro straordinario.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
Bosco

(175)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Achille Danesi, nato a Atri (Teramo) il 2 aprile 1924, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 26 gennaio 1950.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(242)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Monreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1966, il comune di Monreale (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 121.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(374)

Autorizzazione al comune di Caltagirone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1967, il comune di Caltagirone (Catania), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 605.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(375)

Autorizzazione al comune di Pompei ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 9 gennaio 1967, il comune di Pompei (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 12.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(376)

Autorizzazione al comune di Frisanco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Frisanco (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.843.315, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(351)

Autorizzazione al comune di Dogna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Dogna (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.365.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(352)

Autorizzazione al comune di Comano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Comano (Massa Carrara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.885.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(358)

Autorizzazione al comune di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Boscoreale (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.013.290, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(359)

Autorizzazione al comune di Santa Margherita d'Adige ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Santa Margherita d'Adige (Padova), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.367.260, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(360)

Autorizzazione al comune di Gavignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Gavignano (Roma), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.699.982, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(361)

Autorizzazione al comune di Reggello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Reggello (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 77.353.305, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(362)

Autorizzazione al comune di Fiesole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Fiesole (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.527.445, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(363)

Autorizzazione al comune di Teverola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Teverola (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.833.740, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(364)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di San Martino Sannita (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.671.855, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(366)

Autorizzazione al comune di Castel di Casio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Castel di Casio (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.466.685, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(365)

Autorizzazione al comune di Solofra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Solofra (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.272.335, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(367)

Autorizzazione al comune di Pian di Scò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Pian di Scò (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.819.775, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(368)

Autorizzazione al comune di Montemignaio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Montemignaio (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.924.915, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(369)

Autorizzazione al comune di Marciano della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Marciano della Chiana (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.873.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(370)

Autorizzazione al comune di Scerni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1967, il comune di Scerni (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.617.905, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(371)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 12

Corso dei cambi del 18 gennaio 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	625,14	625,10	625,14	625,09	625,13	625,14	625,145	625,09	625,14	625,10
$ Can.	579,09	579,30	579,50	579,30	579,10	579,50	579,35	579,30	579,50	579,60
Fr. Sv.	144,38	144,42	144,40	144,405	144,35	144,39	144,415	144,405	144,39	144,42
Kr. D.	90,44	90,42	90,46	90,45	90,45	90,44	90,45	90,45	90,45	90,43
Kr. N.	87,67	87,30	87,39	87,395	87,50	87,39	87,39	87,395	87,39	87,39
Kr. Sv.	120,92	120,91	120,97	120,925	125,95	120,91	120,935	120,925	120,91	120,91
Fol.	172,99	173,01	173,05	173,03	173,10	173 —	173,04	173,03	173 —	173 —
Fr. B.	12,50	12,51	12,5085	12,505	12,49	12,50	12,506	12,505	12,50	12,50
Franco francese	126,31	126,30	126,28	126,30	126,30	126,32	126,32	126,30	126,32	126,30
Lst.	1744,68	1744,85	1744,85	1744,85	1744,50	1743,90	1744,95	1744,85	1744,90	1744,80
Dm. occ.	157,20	157,22	157,205	157,20	157,12	157,24	157,18	157,20	157,24	157,22
Scell. Austr.	24,17	24,17	24,17	24,1710	24,10	24,17	24,175	24,1710	24,17	24,17
Escudo Port.	21,75	21,755	21,76	21,76	21,75	21,76	21,75	21,76	21,76	21,76
Peseta Sp.	10,43	10,435	10,4375	10,4335	10,43	10,43	10,435	10,4335	10,43	10,43

Media dei titoli del 18 gennaio 1967

Rendita 5 % 1935	103,075
Redimibile 3,50 % 1934	99,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,375
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,325

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,175
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,225
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,20
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,10
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 gennaio 1967

1 Dollaro USA	625,117
1 Dollaro canadese	579,325
1 Franco svizzero	144,41
1 Corona danese	90,45
1 Corona norvegese	87,392
1 Corona svedese	120,93
1 Fiorino olandese	173,035

1 Franco belga	12,505
1 Franco francese	126,31
1 Lira sterlina	1744,90
1 Marco germanico	157,19
1 Scellino austriaco	24,173
1 Escudo Port.	21,755
1 Peseta Sp.	10,434

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1966, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 18, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario proposto il 5 settembre 1964 dal dott. Maffei Pietro, avverso il provvedimento ministeriale numero 690219 dell'11 marzo 1964, confermativo di quello della Direzione provinciale del tesoro di Genova col quale è stato applicato nei confronti del ricorrente l'art. 14 delle leggi 12 aprile 1949, n. 149 ed 8 aprile 1952, n. 212.

(284)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 19 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1966, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 17, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario proposto il 10 luglio 1965 dal dott. Tammaro Domenico avverso il provvedimento ministeriale n. 71428 del 3 giugno 1965, confermativo di quello della Direzione provinciale del tesoro di Caserta relativo alla sospensione dal 1° novembre 1963 della corresponsione della quota di aggiunta di famiglia per il figlio Michele, studente universitario.

(285)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorsi

Con decreto del Capo dello Stato, in data 11 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1966, registro n. 18, foglio n. 4, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Savini Guglielmo avverso il provvedimento con cui la G.P.A. di Grosseto aveva accolto il ricorso gerarchico di Pieralini Lia contro la decisione del sindaco di S. Fiora che accoglieva la domanda inoltrata dal Savini stesso, tendente ad ottenere una licenza commerciale di macelleria e pizzicheria nel suddetto Comune.

(244)

Con decreto del Capo dello Stato, in data 11 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1966, registro n. 17, foglio n. 393, è stato respinto il ricorso straordinario pervenuto al Ministero competente il 26 gennaio 1965, proposto da Torraco Giuseppe ed altri contro il provvedimento ministeriale in data 30 luglio 1964, con cui era stato accolto il ricorso gerarchico della S.p.A. Magazzini Standa avverso il diniego prefettizio di autorizzazione all'apertura di un magazzino a prezzo unico in Foggia.

(245)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo in Roma.

IL PRESIDENTE

Veduto il proprio provvedimento n. 305/05, in data 23 marzo 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 204, in data 18 agosto 1966, mediante il quale è stato bandito un concorso per esami e per titoli a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo in Roma;

Veduto l'art. 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Veduta la deliberazione del Comitato nazionale di consulenza per le scienze matematiche, in data 11 novembre 1966, concernente la designazione dei due componenti elettivi della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Ritenuta la necessità di provvedere a costituire la citata Commissione giudicatrice;

Dispone

La Commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a tre posti di ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo in Roma è così costituita:

Ghizzetti prof. Aldo, direttore dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo, componente;

Pucci prof. Carlo, ordinario di Analisi matematica presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova, componente;

Cugiani prof. Marco, ordinario di Calcoli numerici e grafici presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Milano, componente.

La citata Commissione eleggerà nel suo seno il presidente.

Svolgerà le funzioni di segretario il dott. Alvaro Donadio, ispettore generale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche e capo dell'ufficio del personale.

Roma, addì 4 gennaio 1967

p. *Il presidente:* ROLLA

(434)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso bandito con decreto n. 280 del 14 febbraio 1965, per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Nuoro al 30 novembre 1964;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 431 del 21 marzo 1966;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso citato in premessa:

1. Brau Salvatore	punti	68,72	su 120
2. Piras Annibale	»	62,94	»
3. Secci Francesco	»	62,26	»
4. Banchini Otello	»	59,74	»
5. Ragonici Rosolino	»	56,99	»
6. Marras Aldo	»	56,74	»
7. Atzeni Giuseppe	»	55,51	»
8. Loriga Sebastiano Salvatore	»	49,32	»
9. Flore Tito	»	46,01	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Nuoro e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 20 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: MASULLO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto odierno n. 3223 con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito la idoneità al concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Nuoro al 30 novembre 1964;

Vista la indicazione delle sedi in ordine di preferenza fatta dai candidati risultati idonei per i posti messi a concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè il regolamento sui concorsi per posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Ai sottoelencati concorrenti, risultati idonei nel concorso di cui in premessa, sono assegnate le condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Brau Salvatore, condotta veterinaria consorziale di Tortolì - Barisardo - Girasole - Lotzorai;

2) Piras Annibale, condotta veterinaria consorziale di Isili - Gergei - Escolca - Serri;

3) Secci Francesco, condotta veterinaria comunale di Orgoloso;

4) Banchini Otello, condotta veterinaria consorziale di Urzulei - Talana.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Nuoro e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 20 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: MASULLO

(319)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.